

NOSTRA SIGNORA DI GUADALUPE, USA

FEDE, UNITÀ E FRATERNITÀ SEGnano L'EREZIONE DELLA NUOVA PROVINCIA

Ci sono state profonde espressioni di fede e di gioia, insieme ad alcune lacrime versate, quando i frati provenienti da tutti gli Stati Uniti si sono riuniti a Kansas City la mattina del 17 ottobre per la nascita della Provincia di Nostra Signora di Guadalupe, durante il Capitolo sinodale dell'Unità.

Questa unificazione storica apre la strada a un futuro radicato nel rinnovamento della vita, della spiritualità e della fraternità francescana, vivendo il Vangelo attraverso il servizio ai poveri e a coloro che sono ai margini.

All'inizio della preghiera del mattino il Ministro generale, Fr. Massimo Fusarelli, OFM, ha detto: "Fratelli miei, per la grazia di Dio e per il vostro spirito generoso, siete venuti qui per fondare una nuova entità nel nostro Ordine". Ha riconosciuto che si trattava di "un momento speciale, un tempo di emozioni e un tempo di storia", pur sottolineando che la fede dei frati ha dato loro la capacità di incontrarsi.

Durante il Rito di Soppressione per le Province ereditarie, ai membri delle singole Province veniva chiesto di alzarsi. Fr. Massimo ha invitato ciascun Ministro provinciale a raccontare una breve storia della rispettiva Provincia, condividere la gratitudine per il passato e la speranza per il futuro. Ogni frate ha poi rassegnato le dimissioni e ha consegnato il sigillo della Provincia. In risposta a ciascuno, Fr. Massimo ha detto: "A nome di tutto l'Ordine, ringrazio te, fratello, e tutti i fratelli, per la tua vita fraterna e il tuo ministero, e invoco su di te la benedizione di Dio".



AGENDA CURIA GENERALE

- Dal 3 all'11 novembre, in Curia, Fr. Massimo Fusarelli, Ministro generale, e il Definitorio generale saranno impegnati nel Tempo Forte. Dal 13 al 21 incontreranno i Ministri Provinciali e Custodiali di recente elezione.
- Il 5 e 6 novembre Fr. Cesare Vaiani, Definitore generale, parteciperà a Madrid (Spagna) all'incontro interprovinciale dei frati della CONFRES.
- Il 7 novembre a Roma, presso la PUA, Fr. Massimo concelebrerà la S. Messa, presieduta dal Card. Marcello Semeraro, in onore di G. Duns Scoto; l'8 parteciperà all'Atto Accademico in onore di G. Duns Scoto; l'11 novembre, a Subiaco, parteciperà alle celebrazioni per il Centenario del Ritratto di S. Francesco.
- Dal 6 all'8 novembre Fr. Francisco Gomez Vargas, Segretario del SGME, parteciperà in Curia all'incontro delle Nuove Forme di presenza, vita ed evangelizzazione in Europa, che coinvolge 20 rappresentanti delle fraternità presenti in Europa. Dal 7 al 9 parteciperà online al Corso inter-francescano (OFM, OFMConv, OFMCap, TOR) di Formazione Missionaria in Europa.
- Dal 6 al 10 novembre Fr. Albert Schmucki, Direttore dell'Ufficio Tutela, e i Definitori generali Fr. John Wong e Fr. Jimmy Zammit parteciperanno alla seconda unità del corso "Discerning Leadership" a Roma.



possiamo fare, come possiamo vivere, cosa possiamo offrire e come possiamo rendere questa nuova realtà una vera realtà fraterna. Sarà una sfida. A volte, forse anche frustrante. Ma stiamo assistendo alla nascita di qualcosa di nuovo. Il nostro Ordine ha bisogno di novità e freschezza!”.

[Continua a leggere nel sito >>>](#)

[Leggi anche: “Il capitolo dell'unità inizia con fede e speranza”](#)

Con il contributo di Eileen Connelly, OSU

Foto di Fr. Octavio Duran, OFM

Sono seguiti i Riti di Erezione Canonica della Provincia di Nostra Signora di Guadalupe e l'istituzione del nuovo governo: hanno preso possesso Fr. Lawrence Hayes, OFM, come Ministro provinciale e Fr. Mark Soehner, OFM, come Vicario provinciale; i fratelli Fr. John Eaton, OFM, Fr. Erick Lopez, OFM, Fr. Roger Lopez, OFM, Fr. Samuel Nasada, OFM, Fr. Rommel Perez Flores, OFM, Fr. José Rodriguez, OFM e Fr. Edward Tlucek, OFM, come Definitori provinciali. Ogni frate ha letto la sua Professione di fede ed ha espresso il suo impegno nei confronti dell'Ordine e del suo ufficio.



Durante l'omelia nella messa celebrata in mattinata, Fr. Massimo ha detto ai frati che San Francesco è l'esempio perfetto di “come armonizzare la nostra vita, le esigenze del nostro tempo, la Chiesa e il Vangelo”. “Cari fratelli, come tutti sapete, negli ultimi due decenni, tanti frati hanno speso molte energie per organizzare, sviluppare, programmare e valutare gli eventi che stiamo vivendo”, ha affermato Fr. Massimo. “E tutto questo dovrebbe davvero essere al servizio della nostra vita: cosa

“COSA POSSIAMO FARE, COME POSSIAMO VIVERE,
COSA POSSIAMO OFFRIRE E COME POSSIAMO
RENDERE QUESTA NUOVA REALTÀ
UNA VERA REALTÀ FRATERNA?
SARÀ UNA SFIDA”

SORELLE POVERE DI SANTA CHIARA

CONFEDERAZIONE SANTA AGNESE DI PRAGA: VERSO L'UNIFICAZIONE

Dal 16 al 20 ottobre le Sorelle Povere di Santa Chiara della Confederazione Santa Agnese di Praga si sono riunite in Assemblea a Chevilly-Larue, nei pressi di Parigi, dove hanno trattato soprattutto dell'unificazione delle loro tre Federazioni.



Fr. Fábio Cesar Gomes, assistente generale pro monialibus, le ha raggiunte nell'ultimo giorno di incontri, per parlare dell'importanza delle Federazioni come strutture di comunione; ha anche aggiornate

le Sorelle circa il processo di revisione delle Costituzioni di tutto l'Ordine. Che Santa Chiara continui ad intercedere e ispirare la Federazione in questa

nuova tappa del suo cammino.

Chi potrebbe, dunque, impedirmi di rallegrarmi per sì mirabili motivi di gaudio? Gioisci, perciò, anche tu nel Signore sempre, o carissima. Non permettere che nessun'ombra di mestizia avvolga il tuo cuore, o signora in Cristo diletteissima, gioia degli Angeli e corona delle tue sorelle.

(Dalla Lettera III di S. Chiara a S. Agnese di Praga)

BORKI WIELKIE, POLONIA

INIZIO DEL POSTULATO INTERPROVINCIALE DELLE CINQUE PROVINCE POLACCHE

Venerdì 13 ottobre, nel convento di Borki Wielkie in Polonia, ha avuto inizio il Postulato interprovinciale di tutte e cinque le Province polacche.

All'inizio della celebrazione è stata data lettura della lettera inviata dal Ministro generale, Fr. Massimo Fusarelli. «Tra gli obiettivi del Postulato c'è quello di permettere «al postulante di verificare la sua decisione di iniziare la sequela di Gesù Cristo secondo la forma di vita di san Francesco, e di prepararsi adeguatamente al Noviziato» (Ratio Formationis Franciscanae, 181). In questo cammino, «il postulante, aiutato dai formatori, si dedica specialmente alla sua formazione umana e approfondisce il suo impegno battesimale» (RFF, 182). In queste poche parole troviamo chiaramente il nucleo di questa tappa ed è quanto vi auguro di sperimentare nel contesto della Fraternità formativa, che è composta da tutti i frati della Casa. Lasciate che i candidati vedano in voi lo specchio di una vita fraterna, alla povertà e alla grazia del lavoro. Possano lavorare così su se stessi e con fiducia aprirsi all'accompagnamento personale e comunitario», si legge nella lettera.



La santa messa è stata presieduta dal Definitore generale, Fr. Konrad Cholewa, in comunione con tutti e cinque i Ministri provinciali, il Segretario e il Vice Segretario generale per la Formazione e gli Studi e con i frati della Fraternità locale. Il Segretario generale per la Formazione e gli Studi, Fr. Darko Tepert, nella sua omelia in polacco, partendo dalle parole del Vangelo di Matteo, ha sottolineato che la chiamata del Signore inizia con le parole: «Se vuoi». Il Signore lascia sempre la libertà ai suoi chiamati. Gesù, poi, chiede i suoi discepoli di rinnegare se stessi. Fr. Darko ha spiegato che uno non può cancellare se stesso e Gesù non chiede di farlo. Quello che chiede è di porre la propria volontà nelle mani di Dio. Lo stesso san Francesco ha cercato la volontà di Dio fino alla fine della sua vita, come



ad esempio alla Verna, dove ricevette le stimmate. Gesù invita i suoi discepoli a prendere la propria Croce.

Fr. Darko ha ricordato ai postulanti dove potranno incontrare questa croce, ma ha anche ricordato che porteranno la croce più facilmente nella Fraternità. Ha sottolineato che al centro della loro chiamata ci deve essere il Signore. È lui che li ha chiamati ed è lui che darà loro la forza per continuare.

Parlando, poi, della prima lettura che conteneva la benedizione sacerdotale del Libro dei Numeri, ripresa da san Francesco nel suo biglietto lasciato a frate Leone, Fr. Darko ha spiegato che in essa il santo nome di Dio viene tre volte invocato sugli Israeliti, nello stesso modo in cui il segno del Tau, che San Francesco disegnò sul nome di frate Leone, doveva essere scritto dal profeta Ezechiele sulle fronti di coloro che credevano in Dio, o nel Libro dell'Apocalisse sulle fronti dei redenti, augurando ai postulanti di portare il segno del Tau come un segno della croce, ma di quella croce che significa amore.

Dopo l'omelia ciascun Ministro provinciale ha ricevuto i propri candidati nel Postulato. Da quel momento le Province in Polonia hanno 15 nuovi Postulanti.

Alla fine della celebrazione, Fr. Konrad ha invitato i Postulanti a vivere la propria chiamata con gioia. Dopo la santa messa e dopo la condivisione della mensa, tutti si sono fermati per un momento fraterno di condivisione.



CURIA GENERALE, 9 – 12 OTTOBRE

INCONTRO DEL DEFINITORIO GENERALE CON I MINISTRI DELLA COMPI E CONFRES

Dal 9 al 12 ottobre 2023 il Ministro generale e il suo Definitorio hanno incontrato i Ministri provinciali delle Conferenze d'Italia e Albania (COMPI) e di Spagna e Portogallo (CONFRES) presso la Curia generale. L'obiettivo principale di questo incontro è stato quello di continuare il processo di unione iniziato dalle due Conferenze diversi anni fa.

Durante questi giorni, è stato possibile approfondire la conoscenza reciproca, il desiderio di collaborare e alcune questioni pratiche concrete. L'atmosfera è stata vicina e fraterna, sempre alla ricerca del bene comune e dell'aiuto reciproco nell'essenziale vocazione francescana che ci unisce e ci definisce.

Insieme al tema principale, Albert Schmucki, Definitore generale, ha parlato della tutela dei minori e dei protocolli che le Province e le Conferenze devono avere su questo tema. Per il tema Europa e vocazioni erano presenti all'Assemblea anche i fratelli Fabio Catenacci (Provincia di San Bonaventura – Lazio e Abruzzo) e Graziano Malgeri (Provincia Serafica - Umbria e Sardegna), che hanno parlato di Pastorale Giovanile e Vocazionale, condividendo alcune esperienze che la COMPI sta attuando in questo settore fondamentale del nostro Ordine.

Sul tema dell'unione delle Conferenze, il Ministro generale, Fr. Massimo Fusarelli, ha fatto una panoramica storica del ruolo che le Conferenze hanno avuto, e hanno tuttora, all'interno della struttura dell'Ordine. Ha sottolineato soprattutto che le Conferenze, al di là della loro forza giuridica, devono essere uno spazio di vita che sostiene i Ministri e il governo dell'Ordine nel loro compito di animazione dei frati. Ha sottolineato anche, sebbene l'origine di questo processo di unione sia stata la minorità imposta dalla riduzione dei frati e delle province, che noi frati dobbiamo vivere questo momento come un "kairos", un momento significativo, un'opportunità, uno spazio di grazia attraverso il quale collaborare alla vocazione e alla missione a cui il Signore ci ha chiamati all'interno dell'Ordine.



Ha partecipato anche Fr. Claudio Durighetto, responsabile della Procura della Curia generale: nel suo intervento ha presentato le chiavi giuridiche su cui deve basarsi il processo di unione e creazione della nuova Conferenza, basandosi sulla legislazione della Chiesa, sugli Statuti generali e di entrambe le Conferenze.

È stata istituita una commissione composta da Fr. Cesare Vaiani, Definitore generale, e i Presidenti della CONFRES e della COMPI. Questa commissione sarà incaricata, con l'aiuto dei consulenti legali necessari, di preparare la bozza degli statuti della nuova Conferenza; questa bozza sarà studiata dall'assemblea dei Ministri della CONFRES-COMPI e poi inviata al Definitorio generale per lo studio e, se necessario, l'approvazione finale.

Al termine, hanno ringraziato per l'accoglienza e l'ospitalità i frati della Curia generale, che hanno aperto le porte e accompagnato i frati in questi giorni di lavoro e di comunione.

Fr. Jesús Hernández Martín, Segretario CONFRES

FRATELLI DEFUNTI *

- 21 ottobre: Fr. Sergey Loktionov, Custodia di Terra Santa
- 19 ottobre: Fr. Berthold Duffner, Prov. S. Elisabetta (Germania)
- 17 ottobre: Fr. Roberto Camilleri, prov. San Paolo Apostolo (Malta)
- 13 ottobre: Fr. Trpimir Leko, Prov. Ss. Cirillo e Metodio (Croazia)
- 7 ottobre: Fr. Cataldo Migliazzo, Prov. SS. Nome di Gesù (Italia)
- 7 ottobre: Fr. Mario Jurišić, Prov. SS. Redentore (Croazia)
- 1 ottobre: Fr. Louis Bartko, Prov. S. Giovanni Battista (USA)
- 26 settembre: Fr. Krzysztof Kustra, Prov. S. Maria degli Angeli (Polonia)
- 24 settembre: Fr. Daniel Anderson, Prov. S. Giovanni Battista (USA)
- 10 settembre: Fr. Milan Jašić, Prov. SS. Redentore (Croazia)

* Informazioni ricevute dalla
Segreteria generale secgen@ofm.org

12-14 OTTOBRE A RAMA, BOSNIA-ERZEGOVINA

CONVEGNO SULLA TUTELA NELLA CONFERENZA SUD-SLAVICA

Dal 12 al 14 ottobre si è svolto a Rama, in Bosnia-Erzegovina, un convegno sulla Tutela dei minori e delle persone vulnerabili a cui hanno partecipato i Ministri provinciali, i Delegati provinciali per la Tutela e i formatori della Conferenza Sud-slavica. Tra i relatori, la dott.ssa Anita Dučkić Sertić e la dott.ssa Sanda Smoljo-Dobrovoljski, psicologhe, partendo da casi concreti hanno introdotto i partecipanti ai temi della dinamica degli abusi e all'accompagnamento delle vittime, soprattutto quelle che provengono da famiglie nelle quali non si rispettano i confini.

Il dott. Josip Bošnjaković, anch'egli psicologo, ha proposto una riflessione sull'abuso di potere, partendo dalla storia biblica di Abramo e Agar. Poiché la lealtà e l'amore di Abramo furono innanzitutto verso Sara e non verso il Signore, Abramo e Sara decidono sulle sorti della serva, sul "destino" di Agar. Questa storia a volte si ripete poiché, per alcuni religiosi, la lealtà è innanzitutto verso il vescovo, il Ministro provinciale, la Chiesa, i fratelli, i parenti, la reputazione, il denaro, l'onore, e non in primo luogo verso l'essere umano, "Agar": questo porta all'abuso di potere e anche al tema della copertura dei casi.

Si è parlato anche del libro "Abuso spirituale" di Doris Wagner (2019), in cui Klaus Mertes segnala immediatamente tre possibili situazioni in cui si verifica l'abuso spirituale: quando la persona che riceve aiuto spirituale sostituisce la persona da cui riceve aiuto con la voce di Dio; quando la persona che dà aiuto spirituale pensa di sostituirsi alla voce di Dio; quando entrambi si lasciano ingannare dalle possibilità di cui sopra.

Dopo una tavola rotonda sul tema della Tutela nella formazione permanente e iniziale, si è parlato di come fare una selezione dei candidati per evitare possibili abusatori. Il Defi-



nore generale Fr. Albert Schmucki OFM ha condiviso la sua esperienza dal punto di vista dell'accompagnamento dei frati accusati d'abuso. Non esiste un profilo unico dell'abusatore, ma molto spesso sono persone che si impegnano con tutte le loro energie nel loro lavoro soffrendo però dentro di sé di un grande vuoto psichico e spirituale. Infine, Fr. Ratko Radišić OFM, della Provincia dei Ss. Cirillo e Metodio (Croazia), ha parlato di alcuni aspetti giuridici riguardanti il modo di rispondere ad una denuncia di abuso.

Questo convegno è stato molto utile ai frati partecipanti, che possono così continuare con più chiarezza il loro impegno per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili.



MONDO OFM

Inizio dell'Anno Accademico dell'Istituto Teologico di Murcia (Spagna)



Anniversari di sacerdozio, Prov. S. Vangelo (Messico)



Incontro della pastorale vocazionale, Conf. S. Maria di Guadalupe (Messico, Centroamerica e Caraibi)



Reliquia del santo monte della Verna inviata a Kiev (Ucraina) per la pace



Mons. Luis Cabrera Herrera, OFM, Arcivescovo di Guayaquil (Ecuador), al Sinodo in Vaticano



Fr. Victor Quematcha, Definitor generale, celebra i suoi 25 anni di sacerdozio in Guinea Bissau

POLONIA, 11 E 12 OTTOBRE

INCONTRO DEGLI UFFICI DI ANIMAZIONE DELLA CONFERENZA NORD SLAVICA

L 11 e il 12 ottobre 2023, nella Casa dei Pellegrini presso il santuario del Monte Sant'Anna in Polonia, il Segretariato generale per le Missioni e l'Evangelizzazione, il Segretariato generale per la Formazione e gli Studi e l'Ufficio generale per la Giustizia, Pace e Integrità del Creato, in collaborazione con il Presidente della Conferenza, Fr. Alard Maliszewski, e in presenza del Definitor generale responsabile della Conferenza Nord Slavica, Fr. Konrad Cholewa, hanno organizzato l'incontro di tutti i rispettivi uffici delle Province di questa Conferenza.

L'incontro è iniziato con la celebrazione della santa messa, presieduta dal Presidente della Conferenza, il quale ha letto la lettera di saluto inviata da Fr. Massimo Fusarelli, Ministro generale, il quale ha scritto, tra l'altro: "Questo momento è molto importante per fare insieme il punto della situazione nelle varie aree, ascoltando le cose positive che crescono tra voi e saper leggere i punti di debolezza. Il tutto per un rilancio più comune e corresponsabile nei diversi campi". Prima della benedizione, il Ministro generale ha aggiunto: "Mi auguro che il confronto con i fratelli della Curia generale vi aiuti ad allargare i confini della



vostra Conferenza a quelli dell'Ordine intero, per poter sentire e camminare in comunione con tutti i fratelli sparsi nel mondo".

All'inizio dei lavori, il Segretario generale per la Formazione e gli Studi, Fr. Darko Tepert, ha presentato lo scopo dell'incontro e il lavoro del suo Segretariato, soprattutto per quanto riguarda la preparazione dell'Incontro Europeo dei Frati Professi Temporanei e le possibilità di collaborazione tra >>



diversi uffici all'interno della Conferenza.

Il Segretario generale per le Missioni e l'Evangelizzazione, Fr. Francisco Gómez Vargas, ha presentato la struttura del suo Segretariato e le

responsabilità delle singole componenti. Inoltre, ha informato i partecipanti sul punto in cui si è arrivati nella preparazione della Ratio Evangelizationis del nostro Ordine e ha sottolineato l'importanza del lavoro che il Segretariato svolge per quanto riguarda le nuove forme di vita ed evangelizzazione in Europa.

Il Direttore dell'Ufficio generale per Giustizia, Pace e Integrità del Creato, fr. Daniel Rodríguez Blanco, ha presentato i diversi impegni del suo Ufficio, sottolineando che essi sono responsabilità di tutti i frati. In una breve discussione, i partecipanti hanno riflettuto sugli argomenti esposti. Nella parte pomeridiana del primo giorno, i singoli Segretari provinciali per la Formazione e gli Studi e per le Missioni e l'Evangelizzazione, nonché gli Animatori provinciali per Giustizia, Pace e Integrità del Creato, hanno

presentato il lavoro dei propri uffici e delle proprie Province nei rispettivi campi e le sfide che in questo lavoro incontrano.

Il secondo giorno dell'Incontro, all'inizio della giornata, dopo la santa messa presieduta dal Definitore generale, Fr. Konrad Cholewa, e dopo il completamento delle presentazioni di tutte le province, il Presidente della Conferenza, Fr. Alard, ha sottolineato che la Conferenza Nord Slavica ha un suo ruolo importante e confermato nella storia recente, che si realizza attraverso diversi incontri e attraverso la collaborazione concreta in diversi campi. Il calo numerico dei frati può rappresentare una sfida, ma non è né unica né prima motivazione per la collaborazione. La Conferenza è segnata dalla storia comune, spesso non facile. Una difficoltà è rappresentata dalla diversità di lingue, di culture e di riti. Alla fine, Fr. Alard ha posto anche le domande che riguardano diversi uffici; in conclusione, ha sottolineato che al centro dell'interesse devono esserci sempre i fratelli.

Dopo una breve discussione, il lavoro è continuato in tre gruppi: uno dedicato alle missioni e all'evangelizzazione, uno alla formazione e agli studi e uno a giustizia, pace e integrità del creato.

[Continua a leggere nel sito >>>](#)

PROVINCIA "S. FRANCESCO"

INCONTRO DI FORMAZIONE PERMANENTE A TORUŃ, POLONIA

Su invito del Ministro provinciale della Provincia di San Francesco in Polonia, il 23 ottobre 2023 nel convento di Toruń, fr. Darko Tepert, Segretario generale per la Formazione e gli Studi, ha partecipato alla giornata di Formazione permanente della Provincia sul tema "La Sacra Scrittura nella Regola Bollata".

Nella prima conferenza, fr. Darko ha presentato quali temi biblici sono presenti nella Regola e ha mostrato come l'idea dell'osservanza della Regola e della Parola di Dio provenga dalla Sacra Scrittura e particolarmente dal Deuteronomio. Inoltre, ha messo in evidenza quei brani della Regola in cui san Francesco sviluppa i testi menzionati nella triplice apertura del Vangelo agli inizi della sua chiamata e della vita dei Frati minori.

Dopo la pausa, i frati hanno discusso in piccoli gruppi sulla presenza della Parola di Dio nella loro vita personale e fraterna.

Durante la celebrazione della Santa Messa, presieduta dal Ministro provinciale, fr. Leonard Bielecki, partendo dal brano evangelico, fr. Darko ha sottolineato alcuni aspetti della vita fraterna e, basandosi sull'esempio di san Giovanni da Cape-

strano, ha invitato i fratelli a liberarsi dalle limitazioni poste da noi stessi e di essere, come questo santo, liberi per andare ovunque il Signore ci possa mandare.

Nell'incontro pomeridiano, i piccoli gruppi hanno riferito i frutti delle loro discussioni e fr. Darko ha esposto il modo in cui san Francesco vede la vita secondo la Regola e secondo il Vangelo alla fine della sua vita, nel suo Testamento. Ha messo in evidenza la volontà di Francesco di vivere il Vangelo e la Regola *sine glossa*, spiegando il significato del termine *glossa* nel tempo di Francesco e mostrando che ciò non significa l'assenza di qualsiasi interpretazione. >>>



SANTA MARIA DEGLI ANGELI, ASSISI, 7-12 OTTOBRE INCONTRO INTERNAZIONALE DEGLI EREMI FRANCESCANI OFM

Dal 7 al 12 ottobre 2023 si è tenuto a Santa Maria degli Angeli, Assisi, l'Incontro internazionale degli eremi francescani OFM, promosso dalla Commissione Orazione e Devozione dell'Ordine. Hanno partecipato 27 frati in rappresentanza di 21 fraternità (11 dall'Europa, 6 dall'America Latina, 1 dagli USA, 1 dalla Korea, 1 dal Togo e 1 dalla Terra Santa); non solo eremi, ma anche alcune case di preghiera.



La prima giornata di lavoro è stata introdotta da Madre Cristiana Mondonico OSC, che ha meditato sull'invito rivolto a Francesco dal Signore di riparare la sua "casa" e non la sua chiesa: la vita dei frati, i vari discernimenti, devono avere come fine la creazione del "raccolgimento", secondo Madre Cristiana; una vita in cui cercare il Regno di Dio e la sua giustizia "prima di tutto", attraverso il "riparare la casa del cuore". La contemplazione è entrare nella casa del proprio cuore, nella quale c'è una battaglia: vi è qualcuno che la sta distruggendo e qualcuno che la sta riparando.

In seguito, Fr. Paolo Zampollini (Presidente della Commissione Orazione e Devozione dell'OFM) ha invitato i fratelli a pregare sul brano di Marta e Maria (Lc 10, 38-42), aiutando a cogliere il senso della citazione di questo brano nella Regola per gli eremi. Dopo aver visitato l'eremo delle carceri, per fare memoria delle origini della vita eremitica francescana, si è tenuto un incontro con Fr. Darko Tepert OFM, Segretario Generale per la Formazione e gli Studi, Fr. Francisco Gómez Vargas OFM, Segretario Generale per Missioni ed Evangelizzazione, Fr. Daniel Nicolas R. Blanco OFM, Direttore dell'Ufficio Generale Giustizia, Pace e

Integrità del Creato, che hanno presentato le attività dei propri uffici, sottolineando come i frati che vivono in eremo possano contribuire ad esse.

Nei giorni successivi le attività sono proseguite tra momenti di ascolto reciproco e tempi di preghiera individuale o comunitaria nei luoghi più cari a San Francesco. Prima dell'arrivo del Ministro generale, Fr. Massimo Fusarelli, i frati, divisi in gruppo di lavoro, hanno riflettuto su alcune domande sottoposte loro dalla Commissione: quale chiamata del Signore rappresenta il vivere in eremo all'interno della chiamata ad essere frate? Come si può mettere al servizio di tutti i fratelli dell'Ordine l'esperienza di vita contemplativa?

La sintesi delle risposte, presentate a Fr. Massimo, ha fatto emergere come il vivere in un eremo sia innanzitutto una risposta alla chiamata di Dio; è emersa anche tantissima ricchezza, vitalità, creatività e varietà di vita negli eremi e nelle case di preghiera. Infine, sono state avanzate alcune proposte al Ministro: replicare ogni tre anni l'incontro dei frati che vivono negli eremi di tutto il mondo; organizzare incontri annuali di due-tre giorni nelle rispettive Conferenze o aree geografiche; favorire una reale conoscenza degli Eremi francescani da parte di tutti i frati dell'Ordine con varie iniziative.

Partendo dalla liturgia del giorno e passando alla lettura di Rb X, del Testamento di Siena e della stessa Rer, il Ministro generale ha donato importanti spunti per proseguire il cammino nei singoli eremi, ma anche su come continuare >>>



il percorso di conoscenza e di comunione intrapreso in questo convegno e come metterlo al servizio dell'Ordine. In particolare, ha sottolineato come avere lo "spirito del Signore" sia il cuore del carisma francescano, per cui sono necessari luoghi e spazi, come gli eremi, per far crescere questa "cura del cuore" necessaria. Solo così, ha detto Fr. Massimo, si potrà giungere al cuore della vita francescana, e cioè "fare della nostra vita una lode a Dio, poter dire grazie a Dio perché è l'Altissimo".

Il 12 ottobre il convegno si è concluso con la celebrazione della messa, presieduta dal Ministro generale nella Basilica di Santa Maria degli Angeli, insieme a tutta la comunità della Porziuncola.

Alcuni frati presenti all'incontro hanno testimoniato la loro gioia e il momento di grazia che hanno vissuto in quei giorni: [continua a leggere sul sito >>>](#)

Con il contributo di Fr. Paolo Zampollini

IL PUNTO DI FRA MASSIMO – OTTOBRE 2023 I MUSEI DEL FUTURO

In tante nostre Province storiche troviamo i Musei del nostro passato, che presentano un modo di vivere come frati che non esiste più e che viene fissato in ambienti e oggetti che lo riproducono, spesso in modo idealizzato.

Abitualmente non abbiamo invece Musei... del futuro, luoghi nei quali immaginare e sperimentare chi e come saremo nel futuro prossimo. Il Capitolo generale del 2021 ci ha chiesto di rivedere le principali strutture di governo e di animazione dell'Ordine e abbiamo avviato questo processo.

Non possiamo fermarci solo alle strutture di vertice. Abbiamo urgente bisogno di guardare con fede al nostro futuro in un mondo che cambia e ci provoca. Come saremo noi frati minori tra 20-30 anni? Occorre vivere e agire oggi con lo sguardo rivolto al presente verso il futuro.

Come non limitarsi a subire i cambiamenti, ma adoperarsi per accompagnarli e prevenirli? Come avere a cuore le future generazioni di fratelli ai quali consegnare non innanzitutto case e opere molto pesanti da gestire, ma una vita da esprimere in modo oggi comprensibile?

L'Ordine sta cambiando velocemente nei numeri, nella distribuzione dei frati nelle diverse aree geografiche, nelle strutture che riesce a mantenere, come quelle di governo e di animazione che si è dato nel tempo.

Per questo non possiamo continuare a mantenere tutta l'impalcatura che la storia ci ha consegnato. Non si tratta appena di ridurre, ma di chiederci ancora una volta chi vogliamo essere oggi per annunciare la speranza del Vangelo.



Da qui siamo chiamati a cercare, discernere e cominciare a vivere qualcosa di nuovo, perché il futuro non ci sorprenda. So bene che è difficile e doloroso congedarsi da un passato che spesso idealizziamo e vorremmo preservare o che ci rassegniamo a veder morire. So anche che sembra più facile dare

risposte immediate per suturare la ferita di un mondo che è scomparso e di una novità che ancora non vediamo.

La via è quella di crescere come credenti in cammino, che

sanno di non sapere tutto e accettano di imparare ad ascoltare insieme il Signore e i segni dei tempi. Questo vale, sebbene in modo diverso, in ogni zona dell'Ordine, anche le più giovani. È in questo quadro che possiamo ripensare le strutture dell'Ordine, la prima delle quali resta la persona di ciascun frate minore, senza la trasformazione del quale nulla cambia.

Sarebbe utile avere luoghi che osservano la realtà, studiano e cercano di anticipare il futuro, alla luce del Vangelo e del nostro carisma.

Musei... di futuro! Cominciano ad allestirne qualcuno!

"È IN QUESTO QUADRO CHE POSSIAMO
RIPENSARE LE STRUTTURE DELL'ORDINE,
LA PRIMA DELLE QUALI RESTA LA PERSONA
DI CIASCUN FRATE MINORE, SENZA LA
TRASFORMAZIONE DEL QUALE NULLA CAMBIA"

10 – 13 OTTOBRE, LIMA (PERÙ) SETTIMANA DI STUDI FRANCESCANI 2023

La Settimana di Studi Francescani 2023 si è svolta dal 10 al 13 ottobre presso il Colosseo dell'Istituzione Educativa Particolare "Sant'Antonio da Padova" di Gesù Maria, a Lima, in Perù, organizzata dalla Provincia Missionaria di San Francesco Solano del Perù e dalla Pontificia Università Antonianum di Roma. I temi principali di questa Settimana Francescana sono stati l'VIII Centenario dell'approvazione della Regola e l'VIII Centenario della celebrazione del Natale di San Francesco a Greccio, eventi significativi nella vita dei Frati Minori.



Hanno partecipato membri della famiglia francescana, fedeli delle parrocchie e docenti delle diverse istituzioni educative francescane, che hanno ricevuto alcuni giorni di formazione e condivisione fraterna. La Settimana di Studi ha avuto come relatore principale Fr. Martín Carbajo Núñez, OFM, professore alla Pontificia Università Antonianum di Roma, insieme ad altri commentatori ed esperti come Fr. Jorge Cajo Rodríguez, OFM e l'Architetto Javier Luna Elías.

Dopo alcuni anni, si torna a celebrare in Perù questa Settimana Francescana. Vi hanno preso parte oltre 600 fratelli venuti da diverse parti del paese per festeggiare insieme la nostra forma di vita e il Natale di nostro Signore Gesù Cristo.

Tra le relazioni ricevute in questi giorni si possono citare:

- "Perché abbiamo la vita" (Gv 10, 10): la Regola Bollata di San Francesco.
- Il lavoro e l'economia alla luce della Regola Bollata.
- L'autorità e l'obbedienza: madri che si prendono cura della vita (cfr. Rb 6,8).
- Greccio: l'umanità e l'umiltà del nostro Dio.
- Greccio: Francesco, teologo "popolare". Greccio e la tradizione teologica francescana.

Durante il convegno si è svolta anche una riflessione storica su entrambi gli eventi e le testimonianze di vita francescana di tre fratelli: Fr. Felipe Quiroz Viccina, OFM, Fr. Antonio Goicoechea Mendizábal, OFM, e Sr. Sebastiana Fernández Roque, FIC, hanno esposto il loro servizio alla Chiesa fin dalla loro vita consacrata e hanno dato profondi messaggi ai presenti.

Alla fine, è stato presentato il Coro dei Toribianitos del Perù, che hanno proposto i famosi Canti Natalizi che hanno arricchito l'evento. Il Ministro Provinciale Fr. Marcos Saravia Orellana, OFM, ha chiuso l'incontro ringraziando gli organizzatori dell'evento, i relatori e tutti i partecipanti, incoraggiandoli a far fruttare la formazione ricevuta in questi giorni.

Con il contributo di Fr. Jorge Ñiquen Urquiza, OFM.

Preghiamo per la Pace!



Foto: vatican.va

OFM
ORDO FRATRUM MINORUM

Direttore:
Fr. Byron A. Chamann Anléu OFM

Curia Generale dei Frati Minori

Via di S. Maria Mediatrix, 25 - Roma, Italia - comgen@ofm.org
www.ofm.org



@ofmorg



@fratrumminorum



@ofmdotorg



@ofmdotorg